

## **A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA**

*Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9*

*Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.*

*Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491*

### **Bilancio CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2010**

#### NOTA INTEGRATIVA

##### PREMESSA.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 25 e seguenti del D.Lgs. 127/1991.

Sono state rispettate, inoltre, le clausole generali di formazione del bilancio, i principi di redazione e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci disposti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Si dà atto che nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio specificato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate, si rimanda alle apposite sezioni della – relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

#### SEZIONE PRIMA – AREA DI CONSOLIDAMENTO.

Il presente bilancio consolidato del gruppo ASA include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese italiane nelle quali ASA SpA controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, le imprese in cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante, le imprese in cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	SEDE	CAP. SOC.	PARTECIP.	NOTE
ASA SpA	Livorno	28.613.407	/	Capogruppo
Asa Trade SpA	Livorno	706.518	100%	Controllata
Giunti C.A. Srl	Livorno	96.900	50%	Controllata
Cornia Manutenzioni Srl	Livorno	10.000	100%	Controllata

Sono invece escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni in società collegate, in quanto irrilevanti:

Partecipazione	%	Valore
		<b>31/12/10</b>
Cons. Aretusa – Livorno	45%	27.000
Tirreno Acque – Pisa	25%	23.377
<b>Totale</b>		<b>50.377</b>

SEZIONE SECONDA – DATA DI RIFERIMENTO.

Il presente bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti delle società incluse nell'area di consolidamento, o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di amministrazione, chiusi al 31/12/2010.

SEZIONE TERZA – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dalla vigente normativa.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo sono contabilizzati integralmente anche sulla base di quanto sopra. Sono invece eliminati i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento con elisione dei dividendi intragruppo rilevati per competenza. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro le loro corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza; dal valore contabile delle partecipazioni e dal patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento è stato detratto l'eventuale valore delle azioni o quote proprie.

La differenza tra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".

I beni in locazione finanziaria in mancanza di uno specifico principio contabile italiano, sono stati contabilizzati in conformità al principio contabile internazionale IAS n. 17 che prevede:

- iscrizione del costo del bene tra le immobilizzazioni materiali, con il suo conseguente ammortamento;
- la rilevazione del debito finanziario verso il concedente con la relativa contabilizzazione degli oneri finanziari

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

#### SEZIONE QUARTA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio precedente, adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e corrispondenti a quelli adottati in sede di redazione del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

#### Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

I costi di impianto e di ampliamento, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in tre anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

#### Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento in cui i beni possono entrare in funzione. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua.

Si conferma in particolare per i beni relativi al servizio idrico integrato, costituenti circa i quattro quinti del totale, che -in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti- si sono utilizzate aliquote di ammortamento tali da permette ad ASA di

realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio

Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	6,7%
ATTREZZATURA	GAS	8,3%
MACCHINARI	GAS	10,0%
RETI	IDRICO	3,3%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,7%
SERBATOI	IDRICO	2,5%
POZZI	IDRICO	4,0%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	3,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	12,0
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

### Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto od al costo in caso di non operatività o irrilevanza ai fini della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione di tali partecipazioni è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudenziale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

### Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione

### Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

### Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

### Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

### Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

## Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

## Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

## Rischi, impegni, garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono esposti al valore contrattuale.

La voce comprende inoltre il valore dei beni di terzi presso la società in gestione o comodato, nonché i rischi ritenuti solo possibili.

## Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di gas e di acqua, nonché quelli per prestazione di depurazione e fognatura, non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti e/o della materia prima immessa in rete, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I costi sostenuti per gli allacciamenti alla rete di distribuzione gas sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i

corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti. Relativamente invece ai costi per gli allacciamenti alla rete di distribuzione dell'acqua e i relativi contributi ricevuti dagli utenti sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui l'intervento è stato perfezionato.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono imputati in ogni periodo al conto economico per importo pari alla quota che risulta a carico di ogni singola Società a seguito della ripartizione del fabbisogno finanziario annuale del Fondo tra le Aziende associate.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che l'Ente ha natura previdenziale e la contribuzione delle Aziende trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale attivo.

#### Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter ) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di

variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

#### SEZIONE QUINTA - COMMENTO ALLE VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO

##### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### **Immobilizzazioni immateriali e materiali.**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

<b>Voce</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Increment.</b>	<b>Ammortam.</b>	<b>31/12/2010</b>
Costi impianto e ampliamento	117.910	384.313	(155.941)	346.282
Costi ricerca e sviluppo	172.947	48.886	(68.624)	153.209
Concessioni, licenze, marchi	2.027.766	48.469	(284.693)	1.791.541
Altre immobilizz. immateriali	16.579	2.654.495	(161.718)	2.509.356
<b>Totale</b>	<b>2.335.202</b>	<b>3.136.162</b>	<b>(670.976)</b>	<b>4.800.388</b>

I costi di impianto e ampliamento sono relativi sia a progetti messi in atto dalla controllante ASA SpA, quali i progetti per l'autorizzazione e realizzazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia eolica, sia a spese a carattere pluriennale per aumento di capitale. L'incremento dell'esercizio infatti si riferisce interamente alle spese sostenute di natura legale per il riconoscimento del c.d. "Sovrapprezzo OLT" versato dal socio privato quale corrispettivo per l'acquisto della partecipazione in ASA condizionato alla realizzazione del terminale gas a largo delle coste livornesi; tale sovrapprezzo, versato inizialmente a titolo di prestito infruttifero è stato poi tramutato in capitale sociale, in seguito alla rinuncia del socio privato alla sua restituzione. Le spese sostenute si ritiene debbano essere capitalizzate tra i costi di impianto e ampliamento in quanto propedeutiche all'aumento di capitale effettuato, condizione necessaria alla chiusura del contratto di finanziamento su base "Project financing" avvenuta in data 24 giugno 2010. Tale contratto ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026, che prevede circa € 210 milioni nel settore idrico e circa € 20 milioni relativamente al settore della distribuzione del gas metano, oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo all'attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai moduli software adottati, sia per il sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia per la contabilità ed il ciclo passivo (Formula\ Diapason), che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici) sia da spese accessorie alla definizione del contratto di finanziamento anzidetto. L'incremento dell'esercizio si riferisce infatti quasi interamente ai costi di istruttoria, di strutturazione, due diligence e altri oneri accessori alla definizione e contrattualizzazione del contratto di finanziamento stipulato in data 24 giugno 2010.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

Voce	31/12/2009	Incres./decrem.	Riclassifiche	Ammortam.	31/12/2010
Terreni e fabbricati	1.806.057			(60.074)	1.745.983
Impianti e macchinari	71.462.867	13.547.855	7.426.467	(5.016.239)	87.420.950
Attrezz. ind.li e comm.li	1.242.352	237.834		(373.009)	1.107.177
Altri beni	789.762	134.781		(92.691)	831.852
Immob. in corso	10.754.977	413.178	(7.426.467)		3.741.688
<b>Totale</b>	<b>86.056.015</b>	<b>14.333.648</b>	<b>0</b>	<b>(5.542.013)</b>	<b>94.847.650</b>

Gli incrementi dell'esercizio sono pari in totale a circa 14,3 milioni di euro (al lordo delle dismissioni), attribuibili principalmente alla capogruppo ASA per circa 13,1 milioni, di cui circa 0,4 milioni di euro per investimenti in corso di realizzazione e alla controllata Cornia Manutenzioni per circa 0,8 milioni di euro, di cui 0,75 mln per acquisti in leasing di automezzi e attrezzature varie.

In particolare gli incrementi dell'esercizio registrati nella capogruppo ASA si riferiscono:

- per circa 9,2 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 4,3 milioni per interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e impianti idrici e fognari e impianti di depurazione, circa 3,8 milioni di incrementi per investimenti su reti di

acquedotti, fognatura e depurazione, circa 0,4 milioni per interventi su pozzi e serbatoi e circa 0,7 milioni per investimenti in automezzi, attrezzatura hardware, contatori e mobili e arredi;

- per circa 3,2 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 2,1 milioni dovuto al programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno, 0,7 milioni ad acquisto di contatori e estendimenti di derivazione utenza (allacci) e, per il residuo, ad interventi su impianti gas;
- per circa 0,4 milioni di euro ad investimenti in corso al 31/12/2010.

L'anno corrente registra inoltre una riclassifica per complessivi 7,5 milioni di euro relativa all'entrata in esercizio di impianti e reti acquedottistiche non afferenti al servizio idrico integrato (c.d. progetto "Cornia Industriale" Lotto 1 e 2) che al 31/12/2009 figuravano tra gli investimenti in corso. Il residuo importo della voce è relativo principalmente al costo di costruzione dei depuratori di Volterra e Rosignano, tuttora in fase di costruzione nonché alla realizzazione di reti fognarie nel Comune di Cecina.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Si segnala infine che -anche per la voce in esame- non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment./ (decrement.)	Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2009			31/12/2010
Cons. Aretusa – Livorno	45%	60.000	77.210	17.210	27.000			27.000
Tirreno Acque – Pisa	25%	70.232	70.292	0	23.377			23.377
<b>Totale</b>					<b>50.377</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.377</b>

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Increm./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore
		31/12/2009			31/12/2010
OLT Off-Shore SpA	5,08%	3.170.000			3.170.000
Synthesis Srl	15,12%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	20.000			20.000
Acquaser	0,16%	5.000			5.000
Altre minori		55.696	3000		58.696
<b>Totale</b>		<b>3.274.955</b>	<b>3.000</b>	<b>0</b>	<b>3.277.955</b>

Ai sensi dell'art. 2427 bis, si ritiene che il valore di carico delle azioni OLT risulti adeguato, alla luce del diritto di anti-diluizione di cui la partecipazione è munita.

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### Rimanenze

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Beni di consumo e ricambi	1.439	1.231	208
<b>Totale</b>	<b>1.439</b>	<b>1.231</b>	<b>208</b>

#### Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fatture da emettere verso utenza	27.789	33.333	(5.543)
Fatture emesse	63.208	56.855	6.353
Contenzioso/sofferenza	3.188	3.188	0
Fondo svalutazione	(13.760)	(11.399)	(2.361)
<b>Totale</b>	<b>80.425</b>	<b>81.977</b>	<b>(1.552)</b>

Le fatture da emettere verso utenza sono costituite principalmente dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 10,4 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- rateo gas, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti, negativo per circa 4 milioni di euro; tale risultato riflette un anno termico 2009-2010 particolarmente

rigido, che ha innalzato le basi imponibili su cui sono stati calcolati gli acconti per l'anno termico 2010-2011, volumi poi rettificati a fine anno rispetto al gas allocato dai distributori;

- crediti per minori ricavi conseguiti dal gestore derivanti dalla riarticolazione tariffaria conseguente la revisione del triennio di gestione 2005-2007, per un importo originario riconosciuto da AATO pari a 6,4 milioni di euro, fatturato nel 2010 (secondo le dinamiche del Piano d'Ambito) per circa 0,3 mln di euro, per un importo residuo al 31/12/2010 pari a 6,1 mln di euro. Tale importo, secondo le previsioni di recupero contenute nell'attuale Piano di Ambito sarà conseguito nel periodo 2011-2013;
- crediti per minori ricavi conseguiti, rispetto agli ammontari spettanti in base al Piano di Ambito approvato in sede revisionale, per il terzo triennio di gestione (2008-2010) per complessivi 14,7 milioni di euro; tali crediti sono stati determinati facendo riferimento ai costi operativi riconosciuti a tariffa nel Piano di Ambito e alle componenti di ammortamento e remunerazione del capitale investito, spettanti per il triennio 2008-2010 secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato. Per i costi operativi si è fatto riferimento al valore risultante dal Piano di Ambito approvato con Delibera dell'Assemblea di AATO n. 18 del 29/12/2009 attualmente in vigore, mentre per le componenti di ammortamento e remunerazione si è fatto riferimento ai valori contenuti nel Piano d'Ambito opportunamente rettificati per tenere conto del livello degli investimenti realizzati nel triennio 2008-2010. La Società ritiene spettanti tali maggiori ricavi, che hanno originato i crediti suddetti, in quanto basati sul livello dei costi operativi riconosciuti al Gestore e sulle componenti di ammortamento e remunerazione relative alla consistenza degli investimenti effettuati e atti a garantire, secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato, l'equilibrio economico-finanziario del Gestore. Si segnala tuttavia che tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, per riflettere la loro recuperabilità temporale tenuto conto dei probabili sviluppi tariffari futuri (si rinvia per ulteriori dettagli alla sezione dedicata ai risconti passivi).

I crediti per fatture emesse si riferiscono:

- per circa 33 mln di euro a crediti verso utenza per consumi acqua, fognatura e depurazione;
- per circa 24 mln di euro a crediti verso utenza per consumi gas;

- per circa 6,3 mln di euro a crediti della capogruppo ASA verso comuni per l'effettuazione di lavori e verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamento.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2010
Fondo svalutazione crediti	11.398	2.954	(592)	13.760
<b>In totale</b>	<b>11.398</b>	<b>2.954</b>	<b>(592)</b>	<b>13.760</b>

Gli accantonamenti dell'esercizio derivano, dal maggior presidio del rischio di credito sulle posizioni a contenzioso e ad una maggiore attenzione al credito per utenze cessate in seguito al deteriorarsi delle posizioni più datate. I decrementi si riferiscono ai passaggi a perdita effettuati nell'esercizio in seguito alla constatazione della irrecuperabilità del credito comunicata dai legali incaricati.

### Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	2.345	3.698	(1.353)
<b>TOTALE</b>	<b>2.345</b>	<b>3.698</b>	<b>(1.353)</b>

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori diversi, per servizio di manutenzione strade, illuminazione pubblica, segnaletica e altro. Tale credito, diminuito significativamente rispetto al 2009 per effetto delle compensazioni registrate nell'esercizio, è destinato ad essere definitivamente compensato nel 2011, previa delibera formale dell'Ente, con i debiti maturati verso il Comune stesso per canoni di concessione dei servizi idrico e gas.

### Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Credito Irap	28	71	(43)
Credito Ires	2538	1550	988
Credito Iva	1.344	0	1344
Altri crediti	13	460	(447)
<b>Totale</b>	<b>3.923</b>	<b>2.081</b>	<b>1.842</b>

I crediti per Irap e Ires si riferiscono agli acconti versati, mentre il credito Iva al saldo delle liquidazioni al 31/12/2010 che sarà utilizzato nel 2011.

### Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Differenza temporanea	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Ammort. oltre limite fiscale	665	485	180
Fondi tassati	4.906	4.070	836
Perdita fiscale	0	166	(166)
Altre voci	399	547	(148)
Rettifiche consolidamento	397	596	(199)
<b>Totale</b>	<b>6.367</b>	<b>5.864</b>	<b>503</b>

Le imposte anticipate per rettifiche di consolidamento scaturiscono dall'eliminazione, in capo ad Asa Trade, del valore residuo dell'avviamento, iscritto a seguito di conferimento di ramo di azienda (per vendita gas naturale) effettuato da ASA SpA in data 31/12/2002.

L'incremento si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fondi rischi che si ritiene si riverseranno negli esercizi futuri.

### Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Anticipi a fornitori	690	52	638
Contributi da ricevere	0	748	(748)
Crediti Asav/Cigri	0	0	0
Crediti vs. Enti territoriali	864	864	0
Altri crediti	1.552	1.454	98
<b>Totale</b>	<b>3.106</b>	<b>3.118</b>	<b>(12)</b>

La voce “Altri crediti” si riferisce principalmente al credito appostato da ASA Trade per le note di credito da ricevere al 31/12/2010 dal fornitore di gas in seguito all’accordo raggiunto lo scorso esercizio con lo shipper (0,4 mln di euro), relativamente al riconoscimento del premio per regolari pagamenti e al credito appostato da ASA pari al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società sulla cartella esattoriale emessa a carico di ASA dall’Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002 (0,6 mln di euro). Relativamente a quest’ultimo, la società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in appello (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l’applicazione della norma per manifesta sproporzione della stessa. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, la società ha appostato un fondo di pari importo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

La voce “Anticipi a fornitori” registra un significativo incremento per effetto degli acconti pagati dalla capogruppo ASA Spa alle banche partecipanti al finanziamento in pool per addebito delle commissioni di partecipazione e strutturazione non ancora fatturate al 31/12/2010.

I crediti per contributi da ricevere, che al termine dello scorso esercizio si riferivano interamente ai contributi per l’acquisto dei TEE facenti riferimento agli obblighi di efficienza energetica attribuiti ad ASA, sono stati interamente incassati nel corrente esercizio.

I crediti verso altri scadenti oltre l’esercizio 2008 (euro 274.500) sono relativi a un finanziamento nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione**

Il valore iscritto nella voce “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione” al termine dello scorso esercizio per 2.159.063 euro, rappresentava la valutazione al 31/12/2009 del premio versato alla compagnia assicurativa Zurich, relativamente al

contratto di capitalizzazione stipulato nel 2008. Tale contratto, sottoscritto in funzione del rilascio di apposita garanzia fideiussoria a favore del fornitore di gas, è stato riscattato nel corrente esercizio in seguito alla rinuncia da parte del fornitore alla garanzia fideiussoria prestata a suo favore.

### Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari e postali	5.326	3.588	1.738
Denaro e valori in cassa	128	134	-6
<b>Totale</b>	<b>5.454</b>	<b>3.722</b>	<b>1.732</b>

### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 0,1 mln di euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari maturati e non ancora accreditati.

### A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione tra il patrimonio netto di ASA SpA ed il patrimonio netto del presente bilancio consolidato è resa dal prospetto che segue (valori in euro migliaia):

	Patrimonio 2009	Aumento di Capit	rettifica PN (Leasing CM)	CE 2010	Patrimonio 2010
<b>ASA Spa al 31 Dicembre 2009</b>	<b>23.410</b>	<b>7.112</b>	<b>-</b>	<b>1.953</b>	<b>32.475</b>
Elim part e quota di comp gruppo	(1.240)			1101	(139)
Variab area di consolidam	77				77
Elim Avviam	(1.003)			334	(669)
Capit beni in loc finanz	2		(62)	19	(41)
<b>PN del Gruppo</b>	<b>21.245</b>	<b>7.112</b>	<b>(62)</b>	<b>3.408</b>	<b>31.703</b>

Quote di Terzi	673			29	702
<b>PN Consolidato</b>	<b>21.919</b>	<b>7.112</b>	<b>(62)</b>	<b>3.437</b>	<b>32.406</b>

Nel prospetto che segue si evidenziamo invece le movimentazioni subite dalle singole voci di patrimonio netto consolidato (valore in euro):

Voce	31/12/09	Destinaz. risultato 2009	Aumento di capitale	Diff. di consolidamento	rettifica PN Leasing CM	risultato 2010	31/12/10
Capitale sociale	21.507.343		7.106.062				28.613.405
Riserva rivalutazione	0						0
Riserve – gruppo	(1.855.779)	1.593.434		4.753	(61.328)		(318.920)
Utile /Perdita dell'esercizio	1.593.434	(1.593.434)				3.408.549	3.408.549
<b>Totale PN del gruppo</b>	<b>21.244.998</b>	<b>0</b>	<b>7.106.062</b>	<b>4.753</b>	<b>(61.328)</b>	<b>3.408.549</b>	<b>31.703.034</b>
Riserve – terzi	613.949	60.469					674.418
Utile /Perdita dell'esercizio	60.469	(60.469)				29.349	29.349
<b>Totale PN dei terzi</b>	<b>674.418</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.349</b>	<b>703.767</b>

I movimenti dell'esercizio, oltre al risultato 2010 e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, riflettono le decisioni assunte nell'Assemblea straordinaria dei Soci ASA SpA del giorno 11 giugno 2010; in particolare:

- delibera di passaggio a “riserva disponibile” del prestito infruttifero versato da AGA SpA a titolo di “sovrapprezzo OLT”, per effetto della rinuncia espressa del socio privato alla sua restituzione;
- delibera di aumento gratuito del capitale sociale per la somma di euro 7.106.068 mediante utilizzo della “riserva disponibile” formatasi per effetto della rinuncia di cui sopra.

#### B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi	31/12/2010
Fondo imposte differite	591	17	(110)	498
Fondo rischi contenzioso	1.239	69	(387)	921
Fondo canoni conc. Min. Finanze	160			160
Fondo rischi per "moratoria fiscale"	0	1.012		1.012
Fondo rischi per Enti previd.li	3.082	267		3.349
Fondo rischi CIGRI	145		(145)	0
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	590	407		997
Altri fondi rischi	633	415	(306)	742
<b>In totale</b>	<b>6.440</b>	<b>2.187</b>	<b>(948)</b>	<b>7.679</b>

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2010 –così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente- è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

L'entità della voce fondi rischi ed oneri risente dei seguenti movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

- quanto ai "fondi rischi per contenziosi", all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali;
- quanto al fondo rischi per "moratoria fiscale", l'accantonamento dell'esercizio si riferisce al rischio per l'eventuale pagamento delle imposte dirette non versate negli esercizi 1998-99 durante il periodo di vigenza della c.d. "moratoria fiscale. Il valore dell'accantonamento è pari all'ingiunzione di pagamento notificata il 16/4/2007 dall'Agenzia delle Entrate corrispondente alla rettifica della dichiarazione appositamente presentata da ASA ex legge nr. 62/2005, poi "sgravata" in seguito alla sentenza della Commissione Tributari Provinciale che aveva accolto il ricorso presentato dalla Società. Successivamente alla sentenza di primo grado, confermata in Commissione Tributaria Regionale, l'Agenzia delle Entrate presentava ricorso in Cassazione, la quale in data 19 novembre 2010 emetteva sentenza stravolgendo i giudizi di primo e secondo grado e accogliendo il ricorso dell'Agenzia delle Entrate. Alla luce del giudizio espresso dalla Corte di Cassazione, il Gruppo ha deciso di appostare un fondo rischi a copertura della passività potenziale che sarà probabilmente rilevata a seguito della riassunzione della sentenza innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, pari all'originaria ingiunzione di pagamento;

- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, all’accantonamento per l’esercizio 2010 del valore in linea capitale dei contributi CIG e CIGS non versati per l’anno 2010 più interessi, portando il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo 1/1/2006 – 31/12/2010 nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione;
- quanto al “fondo rischi CIGRI”, all’utilizzo totale in seguito alla chiusura con relativo pagamento delle somme passate in giudicato dei contenzioni in cui la società è subentrata per effetto dell’acquisto del ramo di azienda CIGRI avvenuto nell’esercizio 2008;
- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, l’accantonamento si riferisce all’adeguamento del fondo per il rischio di soccombenza in seguito alle sentenze della Commissione Tributaria Provinciale e Regionale che hanno respinto i ricorsi presentati da ASA e ASA Trade in merito alle sanzioni irrogate dall’Agenzia delle Dogane per tardivi versamenti delle accise rispettivamente negli anni 2001 e 2002 e 2005. Avverso tale sentenza il Gruppo ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l’applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. La linea difensiva, si basa sui principi generali dell’ordinamento tributario e, in particolare, sul principio di unicità della sanzione e quindi della prevalenza della norma speciale rispetto alla norma generale, a differenza di quanto accaduto nelle sentenza di primo e secondo grado. Il Gruppo tuttavia, alla luce del giudizio della Commissione Tributaria Regionale che ha confermato la sentenza di primo grado in senso sfavorevole, ha deciso, in attesa del giudizio della Corte di Cassazione, di prevedere un accantonamento a fondo rischi a copertura del rischio massimo rappresentato dalla definitiva conferma in Cassazione della correttezza del comportamento seguito dall’Agenzia delle Dogane, confermando quindi la sanzione e respingendo il ricorso presentato;
- quanto agli “altri fondi rischi”, l’incremento dell’esercizio si riferisce al rischio di soccombenza nei procedimenti in corso con il personale dipendente.

Infine, relativamente al PVC emesso dalla Guardia di Finanza a carico della controllata ASA Trade per difetto di competenza di alcuni costi relativi agli anni 2006 e 2007, è opportuno segnalare la definizione del contenzioso istauratosi mediante accertamento con

adesione che ha comportato un onere complessivo per la Società di 32 €/000 di cui 25 €/000 regolate mediante versamento di maggiore imposta per gli anni contestati più sanzioni ed interessi e 7 €/000 mediante decurtazione delle perdite riportabili a nuovo.

### C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

<b>Fondo TFR al 31/12/2009</b>	<b>7.331</b>
Accantonamenti	295
Utilizzi	(416)
<b>Fondo TFR al 31/12/2010</b>	<b>7.210</b>

### C) DEBITI

A parte quanto specificato in appresso circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

#### **Debiti verso soci per finanziamenti**

La voce “Debiti verso soci per finanziamenti”, che nel 2009 si riferiva al versamento del cosiddetto “Sovrapprezzo OLT” effettuato da AGA a titolo di prestito infruttifero, risulta azzerata in seguito al passaggio a “riserva disponibile” del suddetto prestito per effetto della rinuncia alla sua restituzione espressa dal socio AGA SpA, come meglio evidenziato nella sezione dedicata ai movimenti del patrimonio netto cui si rinvia per ulteriori dettagli.

#### **Debito verso banche**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

<b>Dettaglio</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variab.</b>
Scoperto c/c	7.148	20.522	(13.374)
Quote mutui entro l'esercizio	0	12.276	(12.276)
Quote mutui oltre l'esercizio	37.000	12.123	24.877
<b>Totale</b>	<b>44.148</b>	<b>44.922</b>	<b>(774)</b>

L'importo corrispondente al debito verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine risulta interamente esigibile oltre l'esercizio successivo e deriva dall'erogazione ricevuta

nel 2010 a titolo di prima erogazione del finanziamento sottoscritto con il pool di banche in data 24 giugno 2010, per il valore complessivo di 73,5 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione.

Il resto dei debiti verso banche si riferisce a scoperti di c/c principalmente riferibili alla forma tecnica di anticipi su fatture/bollette di cui 5,4 mln di euro in capo alla controllata ASA Trade, 1,1 mln di euro alla controllata Gunti Carlo Alberto e 0,6 mln in capo alla controllata Cornia Manutenzioni.

Di seguito si riepiloga i movimenti sui finanziamenti a medio/lungo termine intervenuti nel corso dell'esercizio come diretta conseguenza della sottoscrizione del finanziamento in pool in capo alla capogruppo ASA come sopra ricordato:

ISTITUTO	Saldo al 31.12.2009	Erogazioni nell'anno 2010	Quote rimborsate nel 2010	Saldo al 31.12.2010
Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (OPI)	73.083	-	73.083	0
MPS S.p.A.	7.222.179	-	7.222.179	0
Banca OPI S.p.A.	64.654	-	64.654	0
Banca OPI S.p.A.	2.536.925	-	2.536.925	0
Banca OPI S.p.A.	370.354	-	370.354	0
Banca OPI S.p.A.	2.421.696	-	2.421.696	0
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P: 1a erogazione (2008)	685.274	-	685.274	0
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P 2a erogazione (2009)	76.142	-	76.142	0
Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.A. / Credem S.p.A.	1.187.500	-	1.187.500	0
MPS S.p.A.	700.000	-	700.000	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	130.756	-	130.756	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	800.000	-	800.000	0
B.N.L. S.p.A. - finanziamento post pool	5.000.000	-	5.000.000	0
B.P. Etruria e Lazio S.p.A. - finanziamento post pool	1.250.000	-	1.250.000	0
B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A. - finanziamento post pool	800.000	-	800.000	0
Finanziamenti diversi accollati da ASA nel corso del 2006, contratti in origine da	532.391	-	532.391	0

ASAV S.p.A.				
M.P.S. Capital Services Sp.A.		37.000.000	-	37.000.000
Finanziamenti contratti in origine da Cigri S.p.A.	548.882		548.882	0
<b>totale generale</b>	<b>24.399.836</b>	<b>37.000.000</b>	<b>24.399.838</b>	<b>37.000.000</b>

La quota di debito residuo scadente oltre il 31/12/2015 in base alle assunzioni previste nel Piano Economico Finanziario allegato al contratto di finanziamento è pari in totale ad euro 28.392.466.

### Debito verso altri finanziatori

Il valore indicato tra i debiti verso altri finanziatori si riferisce interamente al debito verso le società di leasing esistente al termine dell'esercizio, contratto dalla controllata Cornia Manutenzioni per l'acquisto di automezzi e attrezzatura varia in leasing.

### Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi cauzionali da utenti	8.148	8.306	-158
<b>Totale</b>	<b>8.148</b>	<b>8.306</b>	<b>-158</b>

### Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debito vs fornitori	69.995	62.242	7.753
<b>Totale</b>	<b>69.995</b>	<b>62.242</b>	<b>7.753</b>

I debiti verso fornitori aumentano principalmente per effetto degli investimenti realizzati dalla capogruppo nel corso dell'esercizio (16,6 mln di euro), anche se in misura minore per effetto della liquidità generata dal recupero dei crediti.

**Debito verso collegate**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variatz.
Debito vs. collegate	86	84	2
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>84</b>	<b>2</b>

**Debito verso controllanti**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	8.997	10.187	(1.190)
Debito vs Iride Acqua Gas (già Amga SpA)	2.833	2.189	644
<b>TOTALE</b>	<b>11.830</b>	<b>12.375</b>	<b>(545)</b>

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati.

Il debito verso IAG SpA è relativo all'addebito di servizi di hosting e altri servizi informatici e al riaddebito degli emolumenti riversati da personale IAG che ricopre cariche societarie in ASA.

**Debiti tributari**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variatz.
Saldo UTF 2009	219	3.695	(3.476)
Altri debiti tributari	47	189	(143)
Debito Irap	282	139	143
Debito Ires	2.441	1.968	473
Debito per Iva	64	307	(242)
Debito ritenute	634	484	151
<b>Totale</b>	<b>3.687</b>	<b>6.782</b>	<b>(3.095)</b>

### Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debito vs Inps/Inpdap/Inail	1.429	1.234	195
<b>Totale</b>	<b>1.429</b>	<b>1.234</b>	<b>195</b>

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2010, saldato a gennaio 2011.

### Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Competenze del personale	2.328	2.234	94
Debito verso Li.R.I.	298	442	(144)
Deb. contributi c/impianti	154	1.182	(1.029)
Altri debiti diversi	1.638	1.306	332
<b>Totale</b>	<b>4.418</b>	<b>5.164</b>	<b>(746)</b>

Il debito verso il personale accoglie i debiti verso il personale per ratei e competenze maturate al 31/12/2010.

Il debito verso Li.R.I. è il residuo debito derivante dall'operazione di scissione societaria realizzata nel 2003, dopo la compensazione effettuata nell'esercizio.

Si segnala che il debito per contributi in conto impianti rappresenta quella quota di contributo per la quale l'erogazione è stata proporzionalmente maggiore rispetto all'effettivo avanzamento dei lavori del relativo progetto, e che pertanto costituisce una mera anticipazione finanziaria.

Infine il saldo iscritto nella voce "Altri debiti diversi" si riferisce per circa 0,8 mln di euro a debiti per assegni bancari non riscossi emessi a favore di utenti per rimborsi e non ancora ritirati dagli aventi diritto.

## E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Contributi c/impianti	12.614	10.567	2.047
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.719	834	885
Interessi e competenze bancarie	194	404	(210)
<b>TOTALE</b>	<b>14.527</b>	<b>11.805</b>	<b>2.722</b>

La voce dei contributi in conto impianti rappresenta la parte maturata delle contribuzioni pubbliche concesse ad ASA SpA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana).

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, già entrato in funzione, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Voleterra e Saline di Volterra, non ancora ultimati e d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all’interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina.

I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

La voce “Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII” si riferisce all’effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2008-2010. L’entità dell’attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall’azienda al netto della componente riconosciuta dall’Autorità.

CONTI D'ORDINE

La composizione risulta dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

<b>BENI DI TERZI PRESSO ASA</b>	
Beni di proprietà Li.R.I.	182.123.576
<b>GARANZIE RILASCIATE</b>	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	3.600.000
Fidejussioni in favore AsaTrade SpA	6.000.000
<b>In totale</b>	<b>9.600.000</b>
<b>Totale generale</b>	<b>191.723.576</b>

Segnaliamo che nel corso dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione da parte della capogruppo ASA Spa del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing*, sono state rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE SESTA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

**Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Ricavi vendita gas	44.511	43.955	557
Ricavi distribuzione gas	733	645	88
Ricavi lavori e servizi	2.135	2.178	(43)
Ricavi acqua	68.181	64.090	4.091
<b>Totale</b>	<b>115.561</b>	<b>110.868</b>	<b>4.693</b>

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2010, a circa 28,5 milioni di metri cubi.

L'incremento dei ricavi per le linee relative ai servizi idrici (che peraltro qui comprende anche quelli industriali) è dovuto principalmente alla dinamica tariffaria desumibile dal Piano d'Ambito approvato in sede revisionale nel dicembre 2009 e tutt'ora in vigore. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti verso clienti. La voce comprende anche i ricavi per fatture emesse a Lucchini derivanti dall'entrata in esercizio degli impianti e reti afferenti al c.d. progetto "Cornia Industriale".

I ricavi di vendita gas risultano in leggero aumento rispetto al 2009, nonostante il forte incremento dei volumi (94 mln di mc contro 85 mln registrati nel 2009), poiché tale beneficio è stato parzialmente compensato dalla diminuzione delle tariffe; diminuzione registrata soprattutto nel primo trimestre dell'anno, periodo nel quale si concentra circa il 50% del fatturato.

### **Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Capitalizz. manodopera e materiali	2.076	1.586	490
<b>Totale</b>	<b>2.076</b>	<b>1.586</b>	<b>490</b>

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 439 euro/000.

## Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Altri ricavi	2.342	2.100	242
<b>Totale</b>	<b>2.342</b>	<b>2.100</b>	<b>242</b>

La voce “Altri ricavi” comprende principalmente i risconti dei contributi in c/impianti, i ricavi per *service* amministrativi e di marketing a favore di OLT e i ricavi per risarcimento danni per l'esondazione del Serchio erogati dalle compagnie di assicurazioni.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Acquisto materie prime	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Acquisto acqua	1.373	1.151	222
Acquisto gas	29.304	30.229	(925)
Agenti chimici	854	669	185
Altri acquisti	2.810	1.977	833
Energia elettrica	9.688	9.721	(33)
<b>Totale</b>	<b>44.029</b>	<b>43.747</b>	<b>282</b>

Nonostante l'aumento dei volumi di gas metano venduti e acquistati (+10 mln di mc), il costo di acquisto del gas naturale diminuisce per effetto, sia dell'andamento del costo della materia prima registrato nel corso del 2010, sia della rinegoziazione del contratto con il fornitore di gas relativamente all'anno termico 2010 – 2011 con il riconoscimento di uno sconto di circa 2€cent/mc.

L'aumento dei costi per “Acquisto acqua” e “Altri acquisti” dipende, nel primo caso dall'incremento tariffario registrato nel 2010, nel secondo caso dai maggiori acquisti conseguenza anche dei maggiori investimenti realizzati nell'esercizio (tra cui interventi per sostituzione contatori) compensati altresì da maggiori capitalizzazioni per impiego degli stessi in commesse d'investimento.

<b>Costo per servizi</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Assicurazioni	964	935	29
Comunicazioni	471	442	29
smaltimento fanghi	1.859	1.834	25
Spese per il personale	803	839	(36)
Spese e commissioni bancarie	1.555	1.474	81
Stampa bollette	222	229	(7)
Letture	419	353	66
Consulenze amm, legali e tecniche	1.266	1.438	(172)
Servizi di distribuzione gas	910	465	445
Appalti e lavori	1.941	2.873	(932)
Altri costi per servizi	2.741	3.005	(264)
<b>Totale</b>	<b>13.151</b>	<b>13.887</b>	<b>(736)</b>

Complessivamente i costi per servizi si riducono di circa 0,7 mln di euro principalmente per effetto delle variazioni registrate nelle seguenti voci di costo:

- i costi per servizi di distribuzione gas si riferiscono al servizio erogato dai distributori “fuori rete” ossia fuori del territorio di competenza della capogruppo ASA SpA; l’aumento deriva principalmente dall’incremento dei volumi di gas acquistato e venduto;
- i costi per lavori e appalti includono anche i costi per allacci e diminuiscono principalmente per effetto della loro capitalizzazione a partire dal 2010 della parte riferibile alla linea gas;
- il decremento delle consulenze amministrative è conseguenza dell’elevato valore accertato lo scorso esercizio dovuto ad alcune pratiche non ricorrenti.

<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Affitti e noleggi	3.205	3.103	102
<b>Totale</b>	<b>3.205</b>	<b>3.103</b>	<b>102</b>

Il costo per godimenti beni dei terzi si riferisce per circa 1,1 milioni di euro al costo per affitto dovuto a LI.RI. proprietaria degli immobili in cui ha sede la società, per circa 1,1 milioni di euro a noleggi automezzi e apparecchiature hardware e per 0,5 milioni all’affitto dell’impianto di post-trattamento di Aretusa.

<b>Costo del personale</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>VARIAZ.</b>
Salari e stipendi	19.945	19.192	753
Oneri sociali	7.023	6.754	269
Trattamento di fine rapporto	315	276	39
Altri costi	869	813	56
<b>Totale</b>	<b>28.152</b>	<b>27.035</b>	<b>1.117</b>

L'incremento del costo del personale, nonostante il blocco del turn over e lo smaltimento delle ferie pregresse, riflette la dinamica salariale e una politica del personale volta al riconoscimento di maggiori premi e adeguamenti contrattuali non riconosciuti negli anni precedenti in attesa della ristrutturazione finanziaria della capogruppo ASA SpA. Anche la controllata Cornia Manutenzioni registra un significativo incremento del costo del personale (+0,3 mln di euro) dovuto alle assunzioni rese necessarie in conseguenza dell'aumento del fatturato e delle commesse affidate dalla capogruppo ASA SpA.

<b>Svalutaz crediti del circolante</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Accant. rischi crediti	2.954	3.103	(150)
<b>Totale</b>	<b>2.954</b>	<b>3.103</b>	<b>(150)</b>

Per il commento relativo agli accantonamenti per rischi su crediti si rimanda a quanto descritto nell'apposita sezione dedicata ai crediti verso clienti.

<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Accantonamenti a fondi rischi	2.163	1.960	203
<b>Totale</b>	<b>2.163</b>	<b>1.960</b>	<b>203</b>

Per il dettaglio degli accantonamenti effettuati nell'esercizio si rinvia all'apposita sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultati nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto alla variazione del fondo per imposte differite che trova, come noto, contropartita nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Altri oneri diversi	1.391	2.280	(889)
Canoni conc. Gas	1.966	2.021	(55)
Canoni conc. Idrico	8.921	7.277	1.644
<b>Totale</b>	<b>12.278</b>	<b>11.578</b>	<b>700</b>

L'incremento dei canoni di concessione afferenti il servizio idrico integrato è conseguenza del maggior valore previsto per il 2010 sulle concessioni per la gestione del servizio nel territorio del comune di Livorno, che trova adeguata copertura nella tariffa definita dal Piano d'Ambito.

#### C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

<b>Proventi fin. da terzi</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Interessi attivi bancari	35	48	(13)
Interessi di mora	1.283	2.280	(997)
<b>Totale</b>	<b>1.318</b>	<b>2.328</b>	<b>(1.010)</b>

Gli interessi di mora sono relativi ad interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti.

<b>Oneri fin. da terzi</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Int. mora rit. Pagamento	1.084	405	679
Int. passivi banche C/C	859	2.239	(1.380)
Interessi passivi mutui	954	881	73
<b>Totale</b>	<b>2.897</b>	<b>3.525</b>	<b>(628)</b>

La diminuzione degli oneri finanziari risente principalmente dalla ristrutturazione del debito verso il sistema bancario avvenuta nella capogruppo ASA SpA in seguito alla sottoscrizione del finanziamento su base *project financing*. Gli oneri per gli interessi da corrispondere ai comuni sui canoni del SII appostati nel 2010 in base a quanto stabilito dalle delibere assunte da ATO5 nel corrente esercizio.

#### E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari includono principalmente:

- la rilevazione della sopravvenienza attiva per circa 0,2 mln di euro sui debiti ex CIGRI a seguito dell'accordo raggiunto con lo studio Lotti & Associati in merito ad un contenzioso sorto precedentemente l'acquisto del ramo di azienda;
- la rilevazione delle sopravvenienze attive per circa 0,25 mln di euro per adeguamento canoni afferenti il SII a seguito dei chiarimenti pronunciati nel

corrente esercizio dall'autorità di ambito sulla "quota x" spettante ai comuni soci e non.

Gli oneri straordinari includono voci di costo riferibili ad esercizi precedenti sopravvenute nel corrente esercizio.

#### E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Imp. correnti	4.148	3.440	708
Imp. differite	(605)	(623)	18
<b>Totale</b>	<b>3.543</b>	<b>2.818</b>	<b>725</b>

#### **Fiscalità differita/anticipata**

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi imposte differite", a cui si rimanda.

#### SEZIONE SETTIMA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

#### **Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo ASA Spa:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.274,63	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	112.643,31
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.274,63	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	57.102,56
Cassa d Risparmio di Lucca Pisa Livorno Spa	3.795.566,47	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	15.290,61
Centrobanca Spa	5.691.955,29	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	16.035,99

### Prospetto dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 573 unità, di cui nr. 9 dirigenti, nr. 19 quadri, nr. 270 impiegati e nr. 275 operai.

### Numero e valore nominale delle azioni (capogruppo)

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

### Rendiconto finanziario (valori in migliaia di euro)

€/000	31.12.10	31.12.09
<b>Posizione Finanziaria iniziale</b>	<b>48.312</b>	<b>52.855</b>
Utile Operativo	7.855	4.730
Tasse	(3.543)	(2.818)
Ammortamenti e accantonamenti	11.527	10.413
Rettifiche attività fin	0	0
-Variazione Fondi	(839)	(1.540)
<b>Autofinanziamento potenziale</b>	<b>15.001</b>	<b>10.785</b>
- Variazione CCN	6.219	(999)
-Variatione Rimanenze	(208)	60
-Variatione Crediti Commerciali	451	2.019
-Variatione Debiti Commerciali	7.210	(6.846)
-Variatione altre voci	(1.234)	3.769
<b>Cash Flow da gestione corrente</b>	<b>21.220</b>	<b>9.786</b>
Inv. Netti	(17.669)	(12.068)
<b>Cash Flow da gestione operativa</b>	<b>3.551</b>	<b>(2.282)</b>

Aumento di capitale	7112	7900
Variazione area di consolidamento	(63)	122
Dividendi	0	0
Oneri per interessi	(1.579)	(1.197)
<b>Cash Flow</b>	<b>9.021</b>	<b>4.543</b>
<b>Posizione Finanziaria finale</b>	<b>39.291</b>	<b>48.312</b>

### **Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza (capogruppo)**

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 180 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione è pari a 160 mila euro.

\* \* \* \* \*

Livorno, 4 aprile 2011

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino